

UN UOMO MANDATO DA DIO

di GORDON LINDSAY

In collaborazione con William Branham

Introduzione

La storia della vita di William Branham è talmente fuori dal comune, così straordinaria, da poter essere in gran parte giustificati nel giudicare il resoconto esagerato ed incredibile. Ma disponiamo di una moltitudine di prove tangibili, di documenti che attestano la sua autenticità. Si tratta di fatti molto conosciuti e di tale natura che possono essere facilmente verificati da qualunque ricercatore sincero, come testimonianza del disegno e della volontà di Dio di rivelarsi di nuovo agli uomini come Egli aveva fatto all'epoca dei profeti e degli apostoli. Il racconto della vita di questo profeta — poiché egli è un profeta, anche se noi usiamo raramente questo termine — rende effettivamente testimonianza che i giorni della Bibbia sono di nuovo fra noi.

L'autore è consapevole della sua mancanza di attitudini letterarie per descrivere correttamente e raccontare la storia di questo grande ministero. Tuttavia, è aiutato notevolmente dal fatto che molti episodi sono stati raccontati dal fratello Branham stesso o da altre persone vicine al suo ministero. Lo stile chiaro e semplice del reverendo Branham possiede un suo fascino. Sebbene lui stesso non si presenti come una persona istruita, questo stile, anche se a volte rude, è sempre drammatico e non manca di carattere.

Conoscere il fratello Branham significa amarlo. Egli è tenero e benevolo di carattere, ed è profondamente sensibile alla sofferenza e al dolore degli altri. La sua compassione verso i malati è talmente grande che egli ha fatto patire la propria salute durante le lunghe ore di preghiera per le interminabili file di malati. Per un certo tempo sembrava che portasse il peso di un mondo sofferente sulle sue fragili spalle, fino a che Dio gli ha mostrato che questa responsabilità deve essere condivisa con altri. Da quando è tornato sul campo, egli ha condisceso alle richieste dei suoi collaboratori, per risparmiare le sue forze e non oltrepassare i limiti della sua costituzione. La guarigione divina non rende un uomo immortale in questa vita, e Gesù stesso ha portato il peso della stanchezza.

È vero che il fratello Branham vive in un mondo diverso da quello del Cristiano ordinario. Per quanto riguarda le cose di questo mondo, egli è, per sua stessa ammissione, semplice e senza pretese, lontano dal potersi misurare con coloro che troppo spesso, in modo egoistico e con astuzia, cercano di approfittarsi di lui. In compenso, nel mondo in cui vive realmente, i suoi sensi spirituali sono acuti a tal punto da permettergli di addentrarsi in Dio e di avere un viva percezione delle realtà celesti, superando senza dubbio in questo campo tutti i suoi contemporanei. È a causa di questa sorprendente sensibilità spirituale che il suo ministero è veramente rivoluzionario. In effetti, lui non porta una nuova dottrina alla chiesa, ma piuttosto una fresca rivelazione della realtà della potenza di Dio e la verità intrinseca dei miracoli nella Bibbia.

A questa acutezza spirituale si aggiunge un'altra caratteristica di questo ministero che suscita l'affetto delle folle che l'ascoltano: la sua semplice umiltà. Nessuno è geloso dei successi di questo piccolo uomo che per lunghi anni ha combattuto una bat-

taglia da perdente con la vita — un uomo che per gran parte della sua vita non ha conosciuto altro che miseria, difficoltà e dolori opprimenti, a cui è stato tolto perfino quel po' che aveva dalla vita, lasciando la sua anima nuda, come se il cielo stesso avesse cospirato contro di lui. Ringraziamo Dio dei compensi che la provvidenza divina gli ha accordato da allora e rallegriamoci delle sue vittorie. Forse non c'è un altro uomo il cui ministero ha così fortemente riflesso la morte in questa vita — affinché Dio possa mostrare al Suo popolo la nuova vita, la vita di risurrezione.

Il fratello Branham riconosce interamente i suoi limiti e spesso si scusa con il suo uditorio per la sua scarsa preparazione culturale. Egli parla senza alcuna riserva delle sue umili origini, della sua lunga lotta con la povertà. In lui non ci sono pretese, soltanto quando parla della chiamata che ha ricevuto non ha dubbi né tanto meno esitazioni. Egli ne deve parlare per adempiere l'incarico che gli è stato dato. Il suo messaggio e il suo dono devono essere resi noti al mondo.

Quando si tratta di esaminare dei punti dottrinali, è una cosa diversa. Egli non si considera un teologo o un arbitro di controversie teologiche. Malgrado la sua grande influenza sulle moltitudini, egli non usa tale influenza per appoggiare le proprie idee su dei punti dottrinali. Certuni hanno indebitamente provato ad utilizzare il suo nome per accreditare le proprie idee. Egli si è visto costretto a respingere questi tentativi con dolcezza e fermezza. La sua missione è di unire il popolo di Dio e non di dividerlo ulteriormente in controversie dottrinali. "La conoscenza gonfia, ma l'amore edifica".

È stata questa semplicità e umiltà che ha attirato l'interesse degli uditori, ovunque egli sia andato. Sebbene egli sia obbligato, in risposta alla sua chiamata, a svolgere il suo servizio davanti a delle grandi folle, il suo desiderio sincero è di conservare un stile di vita semplice. Egli sa molto bene che, in passato, i grandi uomini di Dio hanno constatato come la potenza e l'unzione di Dio sia venuta loro a mancare quando hanno perso la semplicità della loro esperienza Cristiana e lo spirito d'umiltà che possedevano una volta.

Se egli si ritira dalle folle, non è perché vuole evitare le persone, ma perché si rende conto che è l'unico modo per continuare il suo ministero. L'esperienza gli ha mostrato che il suo tempo sarebbe velocemente accaparrato dalle innumerevoli persone che desiderano vederlo, discutere con lui, dargli dei consigli o chiederne. Non gli resterebbe più tempo per aspettare Dio, quando sa bene che lui, più di ogni altro uomo, dipende dall'unzione dello Spirito. Senza questa unzione, egli non può fare nulla. Non possiede dei talenti naturali sui quali ripiegare se questo elemento capitale venisse a mancare. Naturalmente, certe persone non comprendono ciò, e rimangono molto deluse quando non possono ottenere un colloquio personale. Raramente passa un giorno senza che nessuno senta di avere un messaggio urgente da comunicargli personalmente.

Quantunque egli debba vivere in un altro mondo per poter portare agli altri l'ispirazione e la benedizione, nessuno è così umano e comprensivo come il fratello Branham. Egli vorrebbe di tutto cuore compiacere a tutti e brama di rendere un servizio quando ne ha la possibilità. In questo campo, egli non può del resto ascoltare il suo cuore, perché sa che il suo desiderio di compiacere agli altri lo condurrebbe a prendere degli impegni che gli sarebbe impossibile mantenere. Nient'altro lo affliggerebbe di più che di sapere che egli non può onorare la sua parola. Ecco perché ha

rimesso l'incarico di pianificare i suoi viaggi nelle mani dei suoi colleghi, che hanno il compito di condurre in modo corretto gli accordi che sembrano necessari per il buon svolgimento delle sue campagne.

Non si può comprendere il fratello Branham senza avere un'idea della sua vita. Racconta di sé che la sua famiglia era la più povera fra i poveri. Quando si è sposato, la sua situazione era molto precaria. Per molto tempo, i suoi mezzi non gli hanno permesso di avere le comodità più rudimentali. Una volta, ha dovuto separarsi da una poltrona, un istituto finanziario gliela sequestrò perché egli non arrivava a far fronte alle scadenze dei pagamenti. Per anni ha predicato nel suo tabernacolo senza accettare un compenso, perché vedeva la sua assemblea troppo povera per fare fronte alle spese della sua famiglia in aggiunta a quelle della chiesa. Per guadagnarsi da vivere, ha lavorato come guardacaccia per lo stato dell'Indiana, ma egli ha un cuore troppo buono per infliggere delle multe, che erano tuttavia la sua unica retribuzione come guardacaccia. Di conseguenza (ciò sembra incredibile, ma è vero), per poter mantenere la propria famiglia egli ha dovuto fare un altro lavoro: occuparsi della manutenzione delle linee ad alta tensione, lavoro che poteva svolgere assieme a quello di guardacaccia. Ma in questo suo combattimento, egli è stato portato a provare la sofferenza e la pena dell'umanità. Così, al posto d'onore dove Dio l'ha chiamato adesso, ha sempre un'intensa compassione per coloro che, come lui, devono avanzare sulla strada buia e solitaria della sofferenza.

C'è un altro motivo per il quale Dio ha scelto William Branham per il glorioso compito di chiamare il Suo popolo all'unità nello spirito: il Signore sapeva che egli non avrebbe mai provato a fondare un'organizzazione per sé. Egli l'avrebbe potuto fare. Ma non ha mai preso in considerazione tali suggerimenti, neanche per un solo istante. Il suo messaggio non era di portare qualcosa di nuovo alla chiesa, e che gli avrebbe fatto creare per questo una nuova organizzazione. Questa non era la sua visione né il suo desiderio, ma piuttosto che il popolo di Dio, che si è diviso, riconoscesse che c'è un solo corpo, e che si unisse nello spirito nell'attesa del ritorno del Suo Signore Gesù Cristo. Egli non ricerca solamente la guarigione dei corpi fisici dei credenti, ma anche la guarigione del corpo mistico di Cristo, che è la Sua Chiesa. Questo ci ricorda l'apostolo Paolo, il quale ha sottolineato che molte malattie e morti premature nella Chiesa erano da attribuire al fatto che loro non discernevano il corpo del Signore. *"Per questo motivo molti fra voi sono infermi e malati, e parecchi muoiono"*. Noi sappiamo che questo passo della Scrittura si riferisce in primo luogo al Corpo fisico di Cristo, simboleggiato dal pane spezzato nella Cena del Signore. Ma questo passo fa anche riferimento al Corpo mistico di Cristo, perché Paolo continua a trattare questo argomento, che occupa tutto il capitolo 12 di 1. Corinzi. Egli conclude l'esposizione mostrando quanto sia urgente che ogni membro del Corpo di Cristo riconosca realmente il posto di ciascuno nel Corpo. *"Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui. Ora noi siamo il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua"*. La Chiesa, — il Corpo di Cristo, — è sofferente perché i suoi membri non sono in armonia tra loro.

Alcune parole adesso sul ministero di William Branham. Egli non prova più a pregare per tutti coloro che vengono in massa alle sue riunioni. Si è reso conto che i limiti della sua forza fisica glielo impediscono. Deve limitare il suo servizio per pregare per un piccolo numero ogni sera. Ma questo non vuol dire che tutti non possono riceve-

re la guarigione nelle sue riunioni. Egli incoraggia i malati nell'auditorio a fare un passo di fede per ricevere la loro guarigione senza lasciare le loro sedie. Del resto, da quando vengono date queste istruzioni, il numero di testimonianze di persone guarite in questo modo raggiunge delle proporzioni sorprendenti. Non si tratta di guarigioni di affezioni benigne, ma la liberazione può anche essere acquisita in casi di malattie gravi: cancro, tubercolosi, tumori, etc. A più riprese, il fratello Branham, tramite l'esercizio del suo dono, ha potuto discernere tali malattie ed ha annunciato la liberazione, sebbene le persone che hanno ricevuto la guarigione potevano essere sedute in fondo alla sala.

Un altro scopo delle riunioni del fratello Branham è di portare un'ispirazione ai servitori di Dio; non per incoraggiare un grande numero a lanciarsi nelle grandi campagne, ma affinché molti, con una nuova ispirazione, tornino nelle proprie chiese per iniziare uno vero ministero di liberazione. Si fa da troppo tempo ricorso a dei sostituti per portare le persone nella chiesa. Il risultato è che in molte delle nostre chiese l'adorazione è riportata interamente ad un livello umano, la parte del soprannaturale è completamente sparita. In fin dei conti, il mezzo biblico di raggiungere le folle per Dio, è il ministero di guarigione. Quali meravigliosi ministeri sono nati nella vita di persone che noi conosciamo, le quali, ritornando a casa, dopo aver assistito alle riunioni del fratello Branham, hanno chiuso la loro porta a chiave, rifiutando di uscire prima di aver ricevuto qualcosa dal Cielo!

Per quanto riguarda gli stessi Cristiani, quanto le loro vite sono state arricchite da quando hanno visto, spesso per la prima volta, un miracolo prodursi davanti a loro occhi! Come l'incredulità e lo scetticismo sono stati spazzati! Dio non è più un Dio vago e distante, ma Uno che è vicino, che è pronto a rivelarsi ai figlioli degli uomini! Posto davanti a questa sfida, il modernismo e la sua incredulità devastatrice sono sconfitti. Non sono le belle parole o i discorsi accademici che possano ingannare un normale individuo che ha visto Dio agire davanti ai suoi propri occhi. Come mai prima, gli uomini si rendono conto che la Bibbia è vera, che la potenza di Dio è reale, che il Cielo e l'Inferno esistono realmente!

In un altro senso, queste grandi riunioni hanno un carattere missionario: gran parte della popolazione che non è toccata dalle riunioni del Pieno Vangelo è raggiunta dalle campagne del fratello Branham. Il numero delle persone che si avvicinano all'altare è formato da costoro. Se non tornano ad ingrossare le righe delle chiese locali, sono tuttavia un apporto inestimabile per il regno di Dio. Inutile dire, naturalmente, che nelle città dove hanno luogo le riunioni, molti si convertono e tendono verosimilmente ad andare ad aggiungersi alle assemblee di pastori intraprendenti che si preoccupano di seguire e di incoraggiare questi nuovi convertiti. Un pastore ci diceva che dopo una campagna del fratello Branham nella sua città, la sua assemblea aveva accolto un centinaio di nuovi membri. Naturalmente, l'intera campagna è una potente testimonianza per tutta la regione della verità del messaggio del Pieno Vangelo.

L'autore può testimoniare personalmente come il proprio ministero è stato potentemente influenzato da quello di William Branham. Egli esercitava già il ministero di guarigione e la sua propria assemblea ha beneficiato moltissimo di questa gloriosa verità, ma fu solamente dopo aver visto il ministero del fratello Branham che ricevette la fede per occuparsi dei sordi, dei muti e dei ciechi, con dei risultati immedia-

ti. Avendo tenuto tali riunioni, ha conosciuto un successo gratificante, ed ora, dato il numero di richieste che riceve, sarebbe senza dubbio impegnato a pieno nelle proprie campagne se non fosse che, per la provvidenza di Dio, essendo redattore della rivista "LA VOCE DELLA GUARIGIONE", il suo tempo e le sue forze sembrano destinate a coordinare ed a incoraggiare coloro che collaborano a questa gloriosa visitazione che ha conosciuto il nostro Paese. L'onore di essere associato a William Branham in quest'opera è per lui, di per sé, una ricompensa.

Tornando all'inizio di questa visitazione, noi possiamo indicare il 7 maggio 1946, giorno in cui l'angelo del Signore, rivolgendosi di persona a William Branham, gli disse che, se egli fosse rimasto fedele, questo glorioso movimento spirituale avrebbe scosso il mondo intero. Questo annuncio si è realizzato sotto i nostri occhi. Ma noi tutti, così come il nostro benamato fratello Branham, guardiamo al di là del fragile strumento umano, per vedere l'insondabile disegno dell'Onnipotente, il Quale ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio. Come sono insondabili i Suoi giudizi, come le Sue vie superano ciò che noi possiamo comprendere! A Lui sia tutta la gloria.



Gordon Lindsay
Febbraio 1950
